



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE ED AZIENDALI
"M.FANNO"

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA

PROVA FINALE

"Le conseguenze economiche della corruzione"

RELATORE:

CH.MO PROF. GIORGIO BRUNELLO

LAUREANDO/A: MARIANNA FABBRUCCIO

MATRICOLA N. 1102091

ANNO ACCADEMICO 2017 – 2018

INDICE

INTRODUZIONE	2
CAPITOLO 1: DEFINIZIONI E MISURE DELLA CORRUZIONE.....	3
1.1 DEFINIZIONE DI CORRUZIONE E LE VARIE FORME.....	3
1.2 MISURAZIONE DELLA CORRUZIONE.....	5
1.3 INDICI SOGGETTIVI.....	5
1.4 LIMITI E VANTAGGI	9
1.5 INDICI OGGETTIVI.....	10
1.6 INDICI GIUDIZIARI.....	10
CAPITOLO 2: GLI EFFETTI DELLA CORRUZIONE	12
2.1 INEFFICIENZA BUROCRATICA	12
2.2 ATTIVITA' COMMERCIALE E INVESTIMENTI LOCALI.....	13
2.3 COMMERCIO INTERNAZIONALE.....	15
2.4 CRESCITA ECONOMICA.....	18
2.5 INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI.....	22
2.6 DISPARITA' DI REDDITO.....	25
2.7 ECONOMIA SOMMERSA.....	30
2.8 DEFICIT FISCALE.....	33
CONCLUSIONE.....	35
BIBLIOGRAFIA	36
SITOGRAFIA	38

INTRODUZIONE

Ho deciso di trattare il tema della corruzione perché è un fenomeno che si sta diffondendo sempre più rapidamente in ogni parte del mondo. Ero interessata a capire come la corruzione influenzasse i governi e l'economia di uno Stato.

Il presente elaborato parte dell'idea di definire in generale il fenomeno della corruzione, analizzando il modo in cui può essere misurata e soffermandosi principalmente sugli effetti causati.

L'obiettivo che ci si propone di raggiungere è quindi quello di analizzare le possibili conseguenze economiche del fenomeno.

Nel primo capitolo prendendo in considerazione il nostro codice penale, si cercherà di individuare una definizione di corruzione e delineare le sue varie forme. Successivamente si parlerà degli indici di percezione attraverso l'utilizzo di alcuni dati, individuando così vantaggi e limiti della misurazione.

Oltre a questi si analizzeranno altri indici come ad esempio quelli oggettivi e quelli giudiziari.

Nel secondo capitolo si partirà da alcuni studi per poi trattare i diversi effetti economici come l'inefficienza burocratica, l'attività commerciale e gli investimenti locali, il commercio internazionale, la crescita economica, gli investimenti diretti esteri, la disparità di reddito, l'economia sommersa e il deficit fiscale.

Esaminando questi studi in alcuni effetti si presenteranno visioni positive e negative approfondendo le cause dei risultati ottenuti.

CAPITOLO 1: DEFINIZIONI E MISURE DELLA CORRUZIONE

1.1 DEFINIZIONE DI CORRUZIONE E LE VARIE FORME

La corruzione, secondo il nostro codice penale, è definita come “*la condotta del pubblico ufficiale che riceve un determinato denaro, chiamato tangente, o altre tipo di utilità che non gli sono dovute, creando così un danno all'economia*”¹.

Nonostante vari tentativi passati, è difficile trovare una definizione universalmente riconosciuta di corruzione perché si intrecciano diverse variabili di natura culturale, metodologica, disciplinare e normativa.

La si può definire più genericamente come l'abuso di potere da parte di un soggetto che, aggirando diritti e obblighi, riceve un guadagno privato in cambio di denaro.

In questa definizione la corruzione è caratterizzata da 4 elementi fondamentali: abuso, potere, soggetto e guadagno privato².

Per abuso si intende l'uso illegittimo di potere non conforme alla legge, mentre per potere ci si riferisce all'autorità decisionale conferita ad un soggetto o ad un organo. Il soggetto, pubblico o privato, è colui che detiene il potere ed infine con guadagno privato si intende un beneficio finanziario o di altra natura.

La correlazione di questi elementi si può comprendere meglio con la definizione di John Macrae, il quale sostiene: "la corruzione come un accordo che implica uno scambio privato tra due parti (il demander e il fornitore) che hanno l'influenza sull'allocazione delle risorse sia immediate sia future e comporta l'abuso della responsabilità pubblica per fini privati"³.

Attraverso questa breve delucidazione, Macrae introduce al concetto di contratto di agenzia, che è una relazione che si compie quando una parte dipende dal comportamento dell'altra.

¹ Art. 318 c.p. (R.D. 19 ottobre 1930, n.1398) Corruzione per l'esercizio della funzione, comma 6.

² Monteduro F. [et al.], La corruzione definizione, misurazione e impatti economici, Roma, 2013, p. 18.

³Al-Sadig A., The effects of corruption on FDI inflows, Cajo journal 29 (2009), pp. 267-294.

Il principale è il soggetto che incarica l'altro (agente) a realizzare i suoi obiettivi vincolato da un contratto implicito o esplicito. In questo caso si crea una situazione di asimmetria informativa ovvero l'esito dell'accordo è di responsabilità dell'agente.⁴ Nell'idea di corruzione però entra un altro soggetto outsider che riceve illegittimamente vantaggi dall'agente, all'insaputa del principale.

Possiamo distinguere il fenomeno della corruzione in grande e piccola: con "grande" ci riferiamo ad un'elevata autorità che incide nelle scelte o nella stesura di particolari interventi o provvedimenti del governo; mentre al contrario con "piccola", intendiamo un'autorità minore che ha il compito di vigilare e assicurare la corretta applicazione delle norme richieste dal corruttore⁵. Tra le varie forme di corruzione ne identifichiamo alcune che in seguito spiegherò brevemente⁶.

-Tangente

Con questa terminologia si intende una somma di denaro che spetta a qualcuno. Può essere offerta (corruzione) o pretesa (concussione).

-Clientelismo

Si tratta di una fitta rete di relazioni sociali caratterizzati da scambi ineguali tra due parti, solitamente patrono e cliente.

-Nepotismo

Questa forma di corruzione riguarda la propensione da parte di chi detiene potere ad avvantaggiare i propri familiari indipendentemente dalle loro effettive capacità

-Favoritismo.

Comportamento di chi favorisce persone a discapito di altre più meritevoli, non appartenenti al nucleo familiare.

-Appropriazione indebita

E' una forma di corruzione regolata dall'art 646 del codice penale che recita: "*Chiunque, per procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto, si appropria il denaro o la cosa mobile altrui di cui abbia, a qualsiasi titolo, il possesso, è punito, la querela della persona offesa, con la reclusione*

⁴ Monteduro F. [et al.], La corruzione definizione, misurazione e impatti economici, Roma, 2013, p. 19.

⁵ Di Martino G., La corruzione: un dramma per l'economia. Approcci di misurazione e analisi a livello di impresa e settore, Roma, 2015.

⁶ www.masteranticorruzione.it

*fino a tre anni e con la multa fino a mille trentadue euro.*⁷"

-State capture

Con questa espressione ci si riferisce a vari organi, ad esempio imprese, gruppi etnici, gruppi politici ecc.. Che cercano di prelevare allo Stato somme di denaro, modificando a proprio vantaggio leggi, regolamenti, politiche governative ecc..

-Patronage

Questa forma di corruzione riguarda l'utilizzo delle varie risorse appartenenti ad uno Stato per compensare gli individui del loro supporto elettorale.

1.2 MISURAZIONE DELLA CORRUZIONE

Per misurare la corruzione abbiamo bisogno di indici attendibili.

La ricerca di questi indici diventa un passaggio fondamentale per la cattura e lo studio delle cause e degli effetti che produce, ma soprattutto, per trovare qualche soluzione alla prevenzione del fenomeno.

Essendo un fenomeno multidimensionale, per calcolare la corruzione prenderemo in considerazione tre categorie di indici: soggettivi, oggettivi e giudiziari⁸.

1.3 INDICI SOGGETTIVI

Gli indici soggettivi sono il risultato di medie realizzate attraverso l'unione di alcune misure individuali o semplici. La media essendo un valore intermedio limita gli errori di misura, ha più estensione del territorio ed è più precisa a livello statistico.

Questi indici nascono dalla percezione che un individuo manifesta rispetto al fenomeno. In un campione vengono svolti dei sondaggi che consentono di misurare la corruzione in base alle risposte fornite dai soggetti.

Gli indici generalmente più utilizzati a livello nazionale sono:

Corruption Perception Index (CPI), il Bribe Payers Index (BPI) e il Global Corruption Barometer (GCB), messi appunto da Transparency International; il World Business Environment Survey (WBES), il Business Environment and Enterprise Survey (BEEPS) e i Worldwide

⁷ Art. 646 c.p., Appropriazione Indebita.

⁸ ANAC, Corruzione sommersa e corruzione immersa in Italia: modalità di misurazione e prime evidenze empiriche, 2017, p. 7

Governance Indicators (WGI) elaborati dalla Banca Mondiale⁹.

Il CPI è realizzato attraverso delle interviste da studi di ricerca autonomi e convalidati come ad esempio il World Economic Forum, PriceWaterhouseCoopers, Freedom House e Gallup International¹⁰, che vengono sottoposte ad un campione di intenditori, cioè persone che potrebbero ogni giorno relazionarsi con il fenomeno indagato. Le domande che vengono poste si riferiscono sopruso del poter da parte dei funzionari pubblici per scopi privati.

L'indice è la misura della corruzione in 180 paesi con un punteggio che varia da 0 (massima corruzione) a 100 (assenza di corruzione).

Fig. 1 Corruption perceptions index 2017



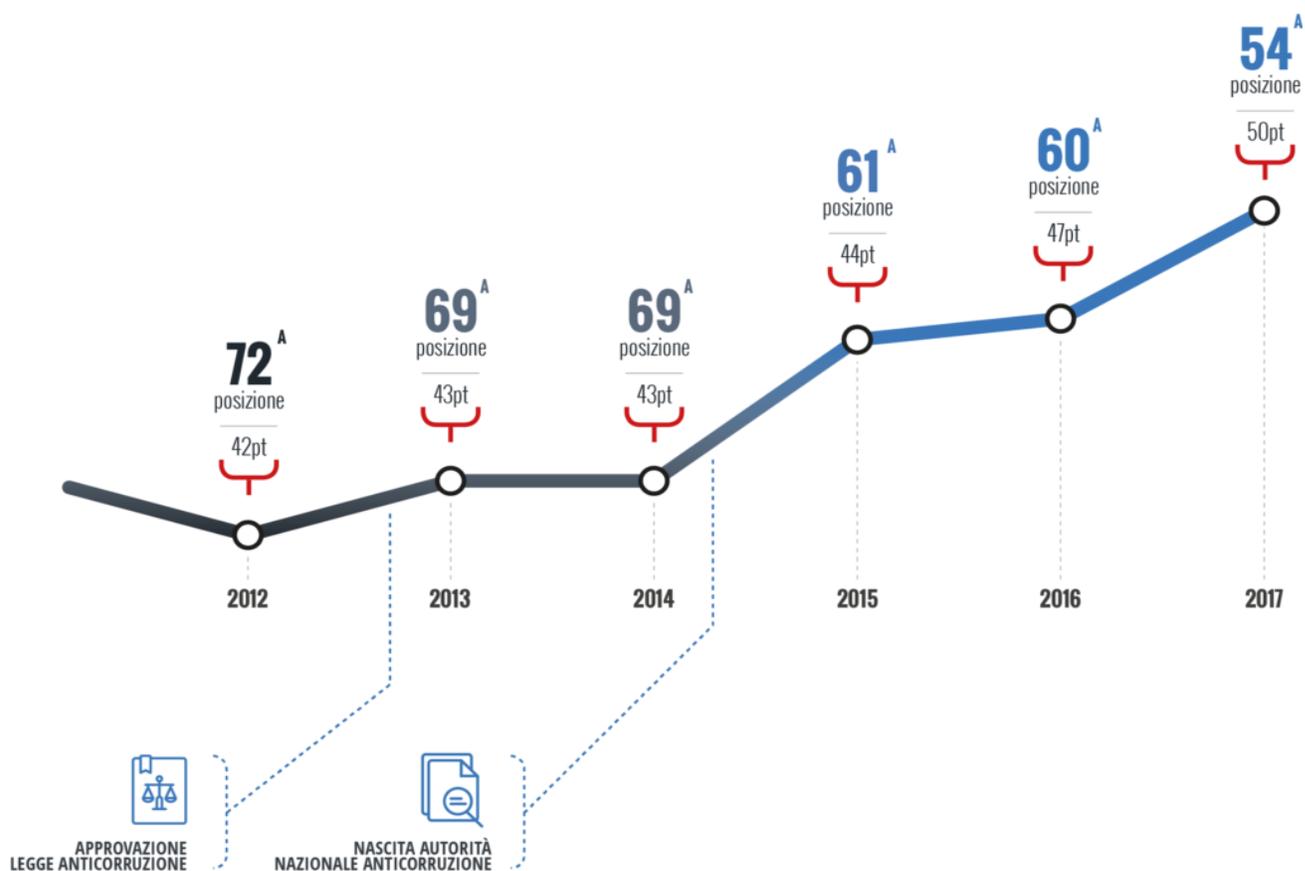
Fonte: 2018 Transparency International.

⁹ ANAC, Corruzione sommersa e corruzione immersa in Italia: modalità di misurazione e prime evidenze empiriche, 2017, p. 7

¹⁰ ANAC, Corruzione sommersa e corruzione immersa in Italia: modalità di misurazione e prime evidenze empiriche, 2017, p. 7

Nella figura 1 troviamo i risultati dell'indice di corruzione nel 2017. Gli Stati più rossi sono quelli più corrotti, mentre i Paesi in giallo i meno corrotti. Nei primi tre posti troviamo rispettivamente Nuova Zelanda, Danimarca e Finlandia. Negli ultimi posti cioè i più corrotti sono: Somalia, Sud Sudan e Siria. Notiamo che il mondo ha principalmente tre regioni maggiormente corrotte Sud America, Africa e Russia¹¹.

Fig. 2 Trend Italia nella classifica CPI



Fonte: 2018 Transparency International

L'Italia nel 2017 si è posizionata al 54[^] posizione salendo la classifica. Notiamo un notevole miglioramento dalla nascita dell'autorità nazionale di anticorruzione¹².

¹¹ www.transparencyinternational.it

¹² www.transparencyinternational.it

Il BPI è un indice che si focalizza soprattutto nei paesi emergenti che posso far maggior ricorso agli all'investimento ed al commercio estero, precisamente 28 stati dal 1999 al 2001. In questo caso il sondaggio viene effettuato attraverso un campione di responsabili più esperti inseriti in diversi ambienti economici (aziende, multinazionali, banche, funzionari di camera di commercio e studi legali commerciali). I dirigenti rispondo ad una prima domanda con quale Paese maggiormente commerciano ed una seconda se eventuali Stati esteri pagano tangenti. Il responso deve essere da 1 (pagamenti quasi obbligatori) a 10 (tangenti sconosciute).¹³

L'indice prende come riferimento le imprese esportatrici, calcolando la loro tendenza alla corruzione nel conseguire i contratti, tramite la corruzione anche in quei stati che hanno partecipato alla convenzione OCSE anti-corruzione. Oltre a individuare gli stati più propensi a corrompere (Italia e Turchia in Europa), riesce anche a scoprire i settori in cui la corruzione è più diffusa. Le principali aree corrotte sono: settore delle costruzioni e dei lavori pubblici, immobiliare, dell'energia e dell'industria manifatturiera pesante.

Il GCB analizza la percezione dell'opinione pubblica sull'espansione della corruzione nella vita di tutti i giorni in alcuni settori sull'esperienza diretta. Questa analisi avviene attraverso un'indagine agli abitanti provenienti da 100 paesi diversi. L'indice è stato progettato da *Transparency International* assieme a *Gallup International*, dal 2003 a oggi. L'edizione del 2013 mostra un elevato tasso di corruzione nel settore della terra.

Il WBES è stato elaborato dalla Banca Mondiale attraverso sondaggi di oltre 10.000 aziende in 80 paesi, per stimare le condizioni intese come ad esempio il grado di corruzione, la capacità degli stati di sorreggere le attività produttive, il livello di efficienza dei mercati, la trasparenza, le leggi che disciplinano il mercato internazionale e il livello delle infrastrutture, che le imprese devono affrontare.

Il BEEPS è stato creato nel 1999 e ora nella quarta edizione dall'idea della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo e della Banca Mondiale. Per un modello di 1100 imprese in 29 paesi (Europa e Asia centrale) raccoglie dei dati, micro-dati, dalle imprese su alcuni punti di vista quali ad esempio le relazioni con le istituzioni, il contesto imprenditoriale, i meccanismi di finanziamento, le infrastrutture, l'innovazione e la corruzione.

Gli indici WGI calcolano l'efficienza della governance su alcune grandezze come l'accountability, la stabilità politica e l'assenza di violenza/terrorismo, la qualità della pubblica amministrazione, le

¹³ www.wikipedia.it

proprietà della regolamentazione, la tutela dello stato di diritto e la capacità di controllo della corruzione. Dal 1996 la banca sviluppa questi indici attraverso le percezioni individuali sulla governance di cittadini, imprese e senior in circa 200 paesi in crescita e già sviluppati.

Mentre a livello internazionale: *GAC (Governance and Anti-Corruption) Country Surveys della Banca Mondiale, GATEWAY project di Transparency International e The Quality of Government Institute dell'Università di Goteborg (QoG)*¹⁴.

Le GAC elaborate dalla Banca Mondiale aggiungo all'analisi dei WGI, dati a livello più ridotto, micro o sub-nazionale, mediante interviste personalizzate per paesi e destinatari, ai cittadini, imprenditori e funzionari sempre sulle qualità della governance in 15 paesi dell'America Latina e dell'Africa.

Le interviste consentono di: scoprire le varie forme del fenomeno e la cause, identificare le istituzioni più corrotte, calcolare i costi della corruzione, trovare un modo per abbassare i costi.

Il GATEWAY project sviluppa dei programmi per ogni stato rispetto a relazioni sulla governance e sulla corruzione, effettuato dalla Transparency International.

The Quality of Government Institute dell'Università di Goteborg nel 2010 ha realizzato i QoG.

Sono 16 indicatori che misurano le capacità di ogni istituzione prima divisi in quattro classi e poi riunite in uno solo indicatore. Il sondaggio regionale si è dedicato principalmente nella sanità, istruzione e polizia. Gli individui dovevano esprimere un loro parere in questi settori in base alla qualità, imparzialità e livello di corruzione ed inoltre alla correttezza delle elezioni regionali e l'influenza ed efficacia dei media.

1.4 LIMITI E VANTAGGI

Gli indici soggettivi vengono calcolati attraverso la percezione che ogni singolo individuo manifesta rispetto al fenomeno indagato, in questo caso la corruzione.

In alcuni casi, le risposte fornite dai soggetti si differenziano molto e ciò dipende soprattutto dalle conoscenze e dall'esperienza diretta che ogni singolo individuo possiede rispetto al fenomeno studiato. In altri casi, le persone potrebbero falsare le risposte per timore di essere scoperti o al contrario per favorire la condanna e la prevenzione.

Gli indici sono calcolati attraverso una media e per questo possono ridurre gli errori della

¹⁴ ANAC, Corruzione sommersa e corruzione immersa in Italia: modalità di misurazione e prime evidenze empiriche, 2017, p. 8

misurazione e degli scandali. Hanno il vantaggio di creare l'intervista in qualsiasi modo con domande aperte per percepire comportamenti corrotti anche in passato. Questi indicatori negli ultimi anni sono stati i più utilizzati ma non devono essere pensati come livelli reali di corruzione.

1.5 INDICI OGGETTIVI

La misurazione di indici oggettivi, basata sui fatti reali, è complessa a causa della difficile reperibilità dei dati. Questa problematica è stata quasi completamente risolta grazie ai sistemi informatici e dati digitali.

Per calcolare la corruzione in modo indiretto abbiamo bisogno di indicatori di mercato o statistici della corruzione come i prezzi degli input pubblica amministrazione e le discrepanze tra le fonti. Questi indicatori sono chiamati proxy. I proxy hanno dei limiti perché la differenza nei dati amministrati non deriva dalla mancanza di correttezza o dall'inefficienza della contabilità, ma sono effettivamente discrepanze effettuate dalla corruzione.

Uno degli indicatori più utilizzati e interessanti è stato elaborato da Golden e Picci (2005) che hanno messo a confronto due misure del capitale pubblico nelle regioni italiane riuscendo a creare un indicatore di corruzione. Confrontando le differenze scoperte tra denaro percepito e quello speso hanno evidenziato l'esistenza di comportamenti corrotti, frodi e malversazioni. Un limite di tale indicatore è quello di non riuscire a distinguere se la differenza derivi da una reale corruzione o un'inefficienza della governace. Per questo motivo bisognerebbe avvalersi di altre notizie giornalistiche e giudiziarie.

La comparazione avviene tra due misure del capitale: la prima riguarda il denaro della spesa pubblica assegnato alle regioni per le infrastrutture (dati ISTAT), il secondo calcola le effettive infrastrutture realizzate (dati elaborati da ECOTER ,2000).

Un altro ricercatore Banderea e al.(2009) analizza i prezzi di acquisto delle infrastrutture con Consip (Centrale acquisti della pubblica amministrazione). Consip con informazioni proprie è capace di distinguere le forme di corruzione "spreco attivo", dalle forme di inefficienza, "spreco passivo".

1.6 INDICI GIUDIZIARI

Un terzo modo di misurare la corruzione è di avvalersi del numero delle denunce e della

condanne per analizzare il progresso dei reati di corruzione.

Questi dati però sono difficili da comprendere perché in un territorio in cui le denunce e le condanne sono minori, si può identificare un minor numero di individui corrotti e maggior grado di efficienza, altrimenti possiamo spiegare questo effetto come minor tendenza alla denuncia e alla condanna. Oltre a questi, abbiamo limiti in campo internazionale perché ogni Stato emana leggi e regolamenti propri e quindi difficili da mettere a confronto.

Considerando questi limiti, tali indici possono darci alcune informazioni importanti con la loro natura oggettiva e la capacità di distinguere la tipologia di reati.

Un significativo risultato riscontrato dalla Seat (2009/2010) è la grande differenza tra persone indagate e individui realmente condannati¹⁵.

¹⁵ ANAC, Corruzione sommersa e corruzione immersa in Italia: modalità di misurazione e prime evidenze empiriche, 2017, p. 12

CAPITOLO 2: GLI EFFETTI DELLA CORRUZIONE

2.1 INEFFICIENZA BUROCRATICA

Uno degli effetti che la corruzione porta all'economia è un'inefficienza burocratica.

Per burocrazia riteniamo l'insieme di tutti gli apparati al quale è affidata l'amministrazione di uno Stato.

Gli studi effettuati a riferimento di questo effetto sono d'accordo nel fatto che la corruzione porta ad un rallentamento della burocrazia. I burocratici che vogliono massimizzare il loro guadagno privato molto spesso non monitorati nel giusto modo, cercano di personalizzare le molestie o comunque non concedere licenze alle imprese così da far pagare a quest'ultime una tangente massima per propri scopi. Essi ritengono di effettuare dei comportamenti adatti ad ogni impresa o individuo in base alla loro CAPACITA' DI PAGARE.

Le imprese che pagano più tangenti, perdono maggior tempo con i governanti per discutere dei regolamenti effettuati o contrari, per creare un relazione tra imprese e governante (Wei e Kaufaman)¹⁶.

Queste imprese hanno anche un costo del capitale maggiore, ovvero si aspettano dal loro portafoglio di titoli emessi maggior rendimento e devo affrontare più molestie, i funzionari sono consapevoli del fatto che più molestie le imprese affronteranno, maggiori tangenti pagheranno. Nel caso l'onere e il ritardo della concessione delle tangenti sia esogeno (non controllato dai funzionari) allora le tangenti potrebbero velocizzare questa fase e renderla più economica. Le inefficienze di questo apparato derivano anche da imprese produttive che hanno la possibilità di ricerca di funzionari onesti che enfatizzano le loro qualità, ritardando e facendo in modo che i candidati improduttivi saranno serviti prima dai funzionari. Quando ci sono però un aumento dei funzionari onesti abbiamo due effetti contrapposti¹⁷:

1. EFFETTO POSITIVO: essendo funzionari onesti agiscono nell'interesse pubblico.

¹⁶ Kaufmann D. and Wei S., Does 'Grease Money' speed up the wheels of commerce?, MPRA 10 (2008).

¹⁷ Ahlin C. and Bose P., Bribery, inefficiency, and bureaucratic delay, Journal of development economics 84 (2007), pp. 465-486

2. **EFFETTO INDIRETTO NEGATIVO:** maggiori funzionari onesti riducono la disponibilità a pagare dei candidati efficienti, così da rendere i pochi funzionari corrotti ancora più inefficienti.

Quando a dominare è l'effetto inverso il benessere sociale diminuisce localmente in proporzione di funzionari onesti. I pochi funzionari corrotti rimasti aumenteranno le loro tangenti perché quasi in monopolio o spendendo più sul monitoraggio portano ad un'inefficienza maggiore.

Se le imprese non saranno disposte a pagare una elevata somma di denaro richiesta espressamente dai funzionari corrotti, quest'ultimi potrebbero negare loro la licenza rifiutandosi di vendere alle imprese produttive. In questo modo si creerebbero ritardi nelle consegne delle licenze a persone meritevoli sia per un breve periodo, sia definitivo.

Abbiamo anche una diversa composizione di mercato nel caso in cui ci sia una bassa o alta ricchezza. Se ci troviamo in un mercato di bassa ricchezza, la competitività produce un surplus maggiore rispetto al monopolio, mentre in un mercato con altra ricchezza succede il contrario.

2.2 ATTIVITA' COMMERCIALE E INVESTIMENTI LOCALI

In questo effetto la corruzione principalmente può modificare i progetti di investimento, dal numero, alle dimensioni, alle complessività.

Questo secondo (Tanzi e Davoodi)¹⁸ porta ad un risultato netto:

1. un aumento della quota di investimenti pubblici nel PIL
2. un calo della produttività media totale degli investimenti (causa vincoli di bilancio).
3. una possibile riduzione di alcune altre categorie di spesa pubblica " come gestione, manutenzione, istituzione e salute.

Gli investimenti pubblici sono una parte determinante nel PIL per la creazione di ricchezza.

Questo implica che un elevato livello degli investimenti porta a un miglioramento delle infrastrutture, aumentano i posti di lavoro per migliorare il livello di produttività. Se pensiamo alla corruzione però, questo non può avvenire perché le imprese per coprire i costi per le tangenti dovranno ridurre i costi con la conseguenza di lesionare la qualità del lavoro che riscontra un calo di produttività.

¹⁸ Tanzi V. and Davoodi H., Corruption, public Investments, and growth, The welfare state, public Investments, and growth, 1998, pp. 41-60.

La riduzione per alcune categorie della spesa pubblica sono supportate da una regola d'oro che afferma che è bene prendere a prestito fino a quando il prestito è destinato a progetti di investimento, quindi è giusto prendere a prestito per finanziare cose nuove, ma non per riparare quelle esistenti.

La maggior parte degli investimenti pubblici sono difficili da gestire, per questo la loro esecuzione è affidata a imprese private. L'impresa privata per aggiudicarsi queste gare deve in qualche modo avere qualcosa in più delle altre imprese e se non è in termini di qualità ed efficienza sarà sicuramente attraverso il denaro posseduto. Mediante questo denaro l'impresa corrompe il funzionario con una tangente purché essa vinca l'appalto. Il funzionario dalla sua parte sapendo che maggiore sarà l'investimento maggiore sarà la sua bustarella non fa altro che aumentarne il costo. L'impresa pagando tangenti quindi costi aggiuntivi deve in qualche modo recuperare questi costi e può farlo secondo tre modi secondo (Tanzi e Davoodi)¹⁹

1. attraverso il recupero di costi up-front se può vincere la gara con un'offerta che include il costo della commissione
2. comprensione con l'ufficiale che l'offerta può essere regolata verso l'alto riflettendo modifiche al progetto
3. ridurre i costi del progetto, lesionando la qualità del lavoro.

Un problema causato dalla corruzione è che distorce l'intero processo decisionale degli investimenti, concedendoli non ai più produttivi ma a coloro che offrono di più, cioè una decisione basata sulla capacità di pagare tangenti. Questo fenomeno distorce la relazione tra gli input/output del capitale e quindi il rapporto con PIL.

L'aumento degli investimenti pubblici influenza il tasso di rendimento degli stessi, i tassi di rendimento delle infrastrutture e questo dipende da diverse variabili. La prima variabile da prendere in considerazione sono gli investimenti passati corrotti e in quanto per ridurre la corruzione non bisogna soffermarsi solo su quella presente.

Se anche gli investimenti del passato sono stati corrotti, tutta la spesa pubblica andrà per progetti di capitale limitando le altre categorie. Un'altra ragione è che possiamo incontrare un deterioramento intenzionalmente ridotto. In altre parole, le infrastrutture sono costruite malamente per avere un mantenimento dopo pochi anni. Avviene lo stesso procedimento per

¹⁹ Tanzi V. and Davoodi H., Corruption, public investment, and growth, The welfare state, public investment, and growth, 1998, pp. 41-60.

appropriarsi un appalto. I funzionari cercano di creare le stesse situazioni per un investimento, cioè cercano imprese che paghino tangenti per effettuare queste manutenzione.

La corruzione riduce il reddito pubblico perché crea sia una perdita di qualità delle infrastrutture, sia di denaro. Questo perché verranno spese più soldi di quelli realmente effettivo per un progetto.

La corruzione secondo Beekman²⁰ ha un impatto maggiore nelle città rispetto a piccoli paesini poiché nella città ci sono più individui interessati al loro beneficio privato e quindi hanno una maggiore probabilità a relazionarsi con la corruzione.

Per ridurre questo effetto negativo bisognerebbe dare una maggiore responsabilità alle amministrazioni aggiudicatrici, un miglioramento della trasparenza e un sostegno allo sviluppo del capitale sociale.

2.3 COMMERCIO INTERNAZIONALE

Analizziamo questo effetto partendo da un dato empirico ottenuto, un aumento del 10% della trasparenza e dell'imparzialità ad un aumento del 5% del volume delle sue importazioni. Un aumento del 10% della qualità istituzionale equivale ad un aumento del 3.8% del commercio intensivo²¹.

Notiamo dai dati appena citati che il commercio internazionale dipende da diverse varianti quali la corruzione, l'arbitrarietà delle politiche, i meccanismi dei contratti inefficienti e i rischi di espropriazione che riducono drasticamente il commercio. La corruzione, che è una delle varianti, può influenzare il mercato internazionale mediante tre canali: l'efficienza, il costo delle transazioni e aggiudicazione del contratto.

L'efficienza economica può velocizzare o ritardare i tempi.

Alcuni studi empirici sono a contrasto (Leff, Houghton)²² sostengono “che le bustarelle funzionano come una percentuale minima per i dipendenti pubblici. Tali impiegati lavorerebbero

²⁰ Beekman G. et al., Corruption, investments and contributions to public goods: Experimental evidence from rural Liberia, *Journal of public economics* 115 (2014), pp. 37-47.

²¹ Bügel M., Institutions, Uncertainty and the intensive margin of trade, *Sciences Po (GEM) & Princeton University*, 2010, p.2.

²² Musila J.W. and Siguè S.P., Corruption and international trade: An empirical investigation of African countries, *The world economy* (2010), p. 129

più duramente e gli autori affermano che le tangenti potrebbero aggirare i ritardi burocratici. In questo modo aumenterebbe il commercio internazionale”. (Cudmore e Whalley, 2003)²³ affermano che “la corruzione può migliorare se i costi di accodamento vengono sostituiti con tangenti che trasferiscono risorse”. Al contrario Myrdal²⁴ “sostiene che i funzionari corrotti possono creare ritardi amministrativi al fine di attivare più tangenti anziché accelerare il commercio”.

Il commercio internazionale dipende in larga misura dell'economia di un paese e dal suo livello di reddito.

Il secondo canale attraverso il quale la corruzione può influenzare il commercio è l'ammontare del costo delle transazioni. Il costo delle transazioni può essere aumentato o diminuito, Shilver e Shiny (1995)²⁵ sostengono “che in caso di corruzione con furto (collusiva) i funzionari governanti possono riscuotere tangenti inferiori all'imposta ufficiale. In questo caso una spedizione può lasciare (entrare) un paese a un costo inferiore delle transazioni. La diminuzione del costo delle transazioni riduce il mark-up del prezzo e a sua volta aumenta il commercio”. Il mark-up è una parte del valore di ogni spedizione che ci si aspetta venga persa. “Nel caso di corruzione senza furto, l'agente riscuote il dazio ufficiale per il governo ma addebita anche un costo in più per se stessa. Questo costo aggiuntivo agisce come una tassa nascosta che aumenta il costo della transazione e quindi diminuisce il mercato tra paesi”. L'aumento dei costi dipenda anche dalle spedizione che possono essere deviate verso altre rotte, oppure questi pagamenti possono essere sottratti. In conclusione il costo delle transazione è un costo non sempre presumibile.

Anderson e Mercouiller (1999)²⁶ “forniscono un resoconto nel loro modello di predazione. In uno stato predatorio, le spedizioni sono soggette ad attacchi da parte di funzionari corrotti. Qualsiasi spedizione che non sia difesa da misure abituali è identificabili come facile preda quindi attaccata con certezza e completamente conquistata. In queste circostanze esportatori e importatori

²³ Musila J.W. and Sigùè S.P., Corruption and international trade: An empirical investigation of African countries, The world economy (2010), p.129

²⁴ Musila J.W. and Sigùè S.P., Corruption and international trade: An empirical investigation of African countries, The world economy (2010). p.130

²⁵ Musila J.W. and Sigùè S.P., Corruption and international trade: An empirical investigation of African countries, The world economy (2010). p.130

²⁶ Musila J.W. and Sigùè S.P., Corruption and international trade: An empirical investigation of African countries, The world economy (2010). p.131

prenderanno le normali misure difensive e funzionari depravati aggrediranno casualmente. In questa situazione agguantare uno scambio diventa un gioco di probabilità, la possibilità di conquistare una spedizione su una determinata rotta commerciale. La conseguenza di questo stato predatorio è un aumento del costo dei scambi e il corrispondente aumento del prezzo. In sintesi, un'elevata corruzione indica un'alta possibilità di perdita e tale conseguenza è un aumento dei prezzi. L'aumento della tassa nascosta riduce il commercio tra due paesi”.

Con l'ultimo canale ovvero l'aggiudicazione del contratto, intendiamo l'accordo per una fornitura di una particolare merce. Esso può essere assegnato a favore di quei concorrenti che saranno disposti a pagare una tangente più elevata. Le imprese esportatrici e importatrici che hanno questa possibilità di pagare denaro si aggiudicheranno dei vantaggi rispetto alle altre incapaci di versare una somma di moneta. La corruzione nel paese importatore dipende dalla capacità di remunerare dalle imprese esportatrici, riducendo o aumentando il mercato internazionale.

Una lunga attesa di una licenza, un lungo processo di importazione e esportazione o procedure di liberazione di un importo da vincoli doganali durature, sono costi prevedibili, eppure hanno un effetto negativo sugli scambi. Essendo questi costi conosciuti, gli agenti economici riescono a integrarli nel processo decisionale.

Esportazioni e importazione dipendono dalla grandezza degli stati (PIL)

Gli stati maggiori effettuano più scambi perché possiedono una varietà di prodotti più elevate e riescono ad importare maggiormente grazie ad una più elevata domanda di beni. Questi Stati hanno vantaggi nei costi di transazione che sono liberi, mentre stati poveri saranno ulteriormente danneggiati. Anche la lontananza tra uno stato e l'altro influenza molto il mercato infatti stati più vicini avranno meno costi.

Nel commercio internazionale non possiamo lasciare da parte le barriere commerciali che riducono gli scambi internazionali perché proteggono i mercati interni, ma incoraggiano le attività di mercato nero e la corruzione.

L'effetto negativo sul commercio internazionale è evidente. La corruzione crea un mercato nascosto e avvantaggia coloro che hanno un comportamento scorretto, in sostanza coloro che pagano tangenti. Per alleviare questo effetto dovremmo aumentare la trasparenza dei contratti e del mercato e la qualità delle economie. In uno studio effettuato nell'Africa si sostiene che un aumento del mercato internazionale si potrebbe avere con un'integrazione monetaria e creare un regionalismo aperto. Inoltre gli autori ritengono che l'Africa dovrebbe essere aiutata dagli altri

stati, i quali dovrebbero sanzionare la corruzione come reato penale²⁷.

2.4 CRESCITA ECONOMICA

La relazione tra corruzione e crescita economica è ancora molto dibattuta dagli studiosi. Dalle varie ricerche effettuate sono emerse due visioni differenti e contrastanti sul fenomeno corruttivo: una visione romantica e una visione realistica.

Gli studiosi che sostengono la prima visione credono che la corruzione possa portare vantaggi sulla crescita economica. Per loro la corruzione sembra un'attività eccellente e quasi sicuramente buona per la crescita in un mondo soffocato da immorali burocrazie. Essi sostengono che la corruzione possa elidere o ridurre le rigidità imposte dal governo, "unge le ruote del mercato"²⁸. Questa concezione di corruzione è basata sugli investimenti a individui più efficienti in minor tempo e riduce gli stipendi. Inoltre potrebbe fungere da collante politico da unire diversi stati. Mentre gli altri ricercatori affermano una relazione negativa, cioè che la corruzione riduce la crescita economica, essi sono rappresentati dalla visione realistica.

La corruzione, ovvero il pagamento di tangenti, non è un rimedio per oltrepassare la burocrazia e le leggi ingombranti dello Stato. Non è più pagata dalle persone efficienti, ma in questo caso dai ricercatori di rendite. Questo fenomeno può portare ad un collasso dei regimi politici.

Analizzando alcuni studi di visione realistica, riscontriamo una relazione negativa tra indici di percezione della corruzione e il livello di sviluppo economico misurati dal PIL pro capite. Tale collegamento ci suggerisce che in paesi con una corruzione maggiormente percepita si tende ad avere un PIL pro capite reale inferiore. In aggiunta a ciò, esiste un'ulteriore associazione negativa tra gli indici di percezione e la crescita del PIL reale pro capite con la conclusione che gli stati con maggiore corruzione tendono ad avere minor tasso di crescita.

La crescita potrebbe essere influenzata attraverso tre canali²⁹:

1. L'effetto nelle piccole e grandi imprese.

²⁷ Musila J.W. and Sigùè S.P., Corruption and international trade: An empirical investigation of African countries, The world economy (2010).

²⁸ Tanzi V. and Davoodi H., The political economy of corruption, Corruption, growth, and public finances, 2002, pp. 89-110.

²⁹ Tanzi V. and Davoodi H., The political economy of corruption, Corruption, growth, and public finances, 2002, pp. 89-110.

2.L'effetto sugli investimenti

L'impatto della corruzione cambia dalle dimensioni delle imprese, le grandi imprese erano fonti di posti di lavoro e sviluppo, mentre ora lo sono le piccole.

Le piccole imprese sono caratterizzate da una minore quota di capitale, ma vincolate finanziariamente, creano maggiori posti di lavoro. Le grandi imprese sono innovative nel processo mentre esse sono rinnovatrici nel prodotto.

Le start up hanno più difficoltà di sconfiggere la corruzione, perché le imprese grandi riescono aggirare le leggi con l'aiuto dei "facilitatori". Quest'ultimi sono protetti da piccoli burocrati e si avvantaggiano grazie al loro potere e alla ricerca di rendite (monopolistiche e economie di scala). Al contrario i piccolo burocrati e corruttori fiscali si approfittano delle PMI che pagano costi non per la loro produttività, ma per la sopravvivenza. Esse devono sostenere pagamenti e seguire le norme ingombranti, posso domandare tangenti per la loro libertà o autorizzazione, però questi costi posso trascinarle fuori dal mercato.

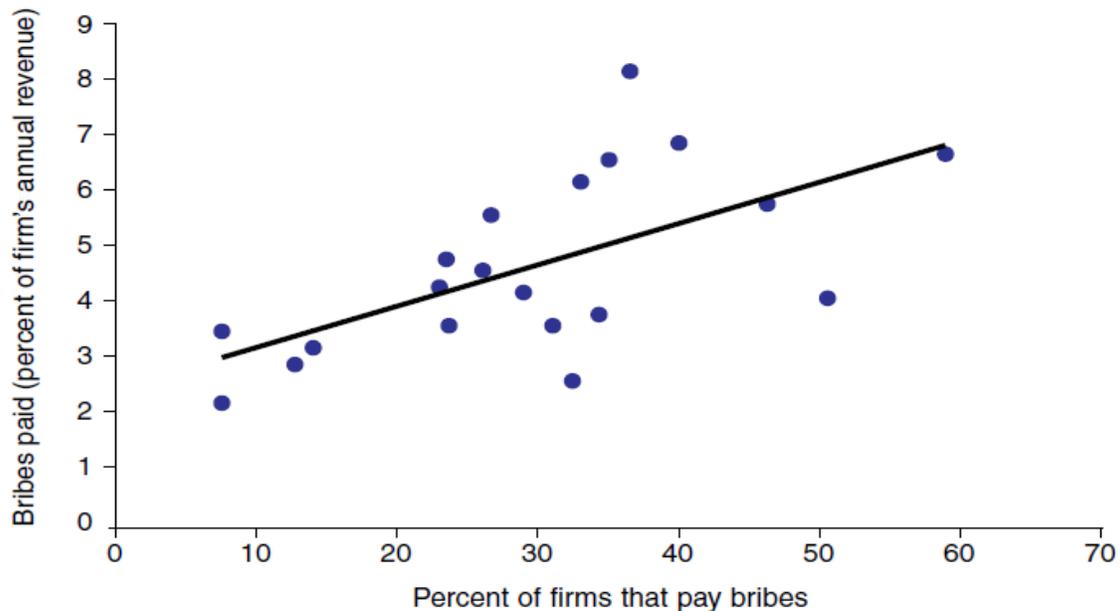
L'effetto della corruzione sugli investimenti è collegata all'associazione positiva tra capitalizzazione e crescita, quindi all'aumento degli investimenti abbiamo un maggiore tasso di crescita. La corruzione può influenzare gli investimenti modificandone la dimensione, il totale e la qualità.

La corruzione porta gli stati a spendere di meno per istruzione e nella sanità. In questo modo, un governo potrebbe comandare più facilmente in quanto si troverebbe a gestire un popolo informato. In un contesto simile, aumenterebbero i guadagni privati attraverso la corruzione degli individui.

Tale è una tecnica degli Stati dove meno istruzione vuol dire più manipolazione del popolo.

La figura dimostra la relazione tra la frequenza delle tangenti e i loro costi totali per le imprese.

Fig. 3 Tangenti pagate e la loro frequenza in venti economie in transizione



Fonte: The Political Economy of Corruption – Jain A.K. 2002

Da un studio che considera la crescita, la corruzione e gli investimenti congiunti e la libertà come variabile esplicita, derivano molti risultati positivi della visione romantica. Secondo ciò, i paesi poca libertà saranno maggiormente corrotti e ridurranno la crescita, al contrario Stati con maggior libertà aumenteranno la crescita.

La crescita incrementerà perché i funzionari saranno meno rigorosi nelle restrizioni, se invece l'effetto corruttivo riduce la concorrenza con conseguenza di maggior rigidità, la crescita diminuirà.

Una soluzione agli effetti negativi è appunto la libertà economica e la protezione di diritti privati. Per esaminare la relazione tra crescita, libertà e corruzione dobbiamo però andare incontro ad alcune difficoltà. La prima è la diversità di cultura, religione e istituzione tra Stati e di conseguenza la spiegazione di diversi effetti della corruzione. In seguito abbiamo diverse variabili che non solo agiscono nella crescita, ma anche in altre variabili modificando i dati. Lo sviluppo economico può essere effettuato mediante la corruzione. L'economia corrotta è tuttora allocativamente del tutto inefficace, ma la corruzione potrà ottimizzare l'efficienza aggirando le distorsioni o eliminandole.

Tab. 1 Stime ottenute

TABLE 1					
REGRESSION RESULTS: CORRUPTION AND ECONOMIC FREEDOM AS DETERMINANTS OF THE GROWTH RATE OF REAL PER CAPITA GDP					
Variable	Dependent Variable: Log of Real per Capita GDP				
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
Corruption (CPI)	0.58	0.38	1.83	7.30 ^{°°}	—
Economic Freedom (EFI)	—	0.10	—	0.62 ^{°°}	0.25 ^{°°}
CPI×EFI	—	—	-0.03	-0.14 ^{°°}	—
Log of GDP per Capita lagged	78.86 ^{°°}	77.11 ^{°°}	80.44 ^{°°}	72.56 ^{°°}	77.71 ^{°°}
Primary Education	-0.01	-0.01	-0.004	-0.09	0.05
Secondary Education	-0.13	-0.17	-0.14	-0.18 [°]	-0.08
Political Stability	0.09	0.09	0.09	0.09	0.11
Population Growth	-77.56 [°]	-82.59 ^{°°}	-72.04	-69.92 [°]	-50.74
Government Size	-0.12	-0.15	-0.14	-0.08	-0.10
Investment Rate	0.51 ^{°°}	0.52 ^{°°}	0.52 ^{°°}	0.53 ^{°°}	0.23 ^{°°}
Wald Test (p-value)	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Sargan Test (p-value)	0.83	0.96	0.98	0.00	0.04
Absence of (AR2) (p-value)	0.17	0.14	0.14	0.17	0.30
Countries	60	60	60	60	82
Observations	138	137	137	137	213

NOTES: Coefficients reported after multiplication by 100; [°]significant at 10 percent; ^{°°}significant at 5 percent.

Fonte: Economic Freedom, Corruption, and Growth, in Cato Journal 2007

Nella tabella troviamo un indice significativo della corruzione e crescita e rilevato nella colonna 4 dove sono inserite tutte le variabili. Quindi la crescita dipende da un insieme di variabili. La libertà economia è una variabile determinante, un aumento costante di essa porta ad un accrescimento della crescita e diminuzione della corruzione.

Le due diverse visioni della corruzione potrebbero essere sviluppate dalla diversità degli indici utilizzati. Treisman(2007)³⁰ ha cercato di analizzare la relazione tra indici di percezione e oggettivi. L'autore ci fa notare che la relazione tra le due misure è debole, l'indice WBES³¹ è estraneo a predatori standard degli indici di percezione come democrazia e libertà di stampa. A fronte di questa conclusione ci troviamo di fronte a vari problemi. In primis, ci rendiamo conto che è del tutto impossibile poter analizzare tutti i fattori che determinano la crescita in un singolo

³⁰ Aidt T.S., Corruption, institution and economic development, Oxford Review of Economic Policy, Volume 25 (2009), pp 271–291.

³¹ Aidt T.S., Corruption, institution and economic development, Oxford Review of Economic Policy, Volume 25 (2009), pp 271–291.

studio. Inoltre la casualità tra corruzione e crescita può andare in entrambe le direzioni. Gli indici di percezione possono essere influenzati dall'inferenza e dalla visione di ogni individuo.

2.5 INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

L'effetto creato dalla corruzione per gli investimenti esteri ha due visioni.

La prima chiamata "mano che afferra", sostiene che la corruzione incide nell'aumentare i costi per il commercio, di conseguenza crescono i costi per gli investitori stranieri e diminuiscono gli investimenti esteri.

Al contrario può essere definita "mano che aiuta", un comportamento efficace per un'economia rigida e per la burocrazia. Le multinazionali, nei paesi in via di sviluppo, potrebbero eludere le leggi avvantaggiandosi del loro potere, non scoraggiando gli investimenti esteri.

Gli investimenti esteri possono essere determinati da alcuni fattori che gli studi hanno suddiviso in due teorie: la teoria integrazione verticale e la teoria integrazione orizzontale.

La teoria integrazione verticale è una divisione delle fasi da parte delle multinazionali. Dopo la ripartizione delle fasi, esse saranno consegnate ad ogni Stato diverso in modo di sfruttare le diverse risorse di fattori.

Di conseguenza un fattore determinante per gli investimenti esteri sarebbe la differenza dei costi tra paesi.

La seconda teoria spiega l'attenzione delle multinazionali ad entrare nel mercato piuttosto che sfruttare i fattori, con l'alto scambio di investimenti tra Stati simili o identici. Questa teoria ritiene che i fattori fondamentali siano la dimensione del mercato e il costo commerciale del paese ospitante.

Campos³² trova tre tipi di paesi ognuno con un livello di corruzione e attrazione diversa.

Il primo tipo di stato ha una bassa prevedibilità e alti livelli di corruzioni. I più difficili da investire.

I secondi sono ritenuti superiori ai primi in quanto più prevedibili e quindi maggiormente attrattivi, ma solitamente hanno più investimenti privati.

Gli ultimi sono i più semplici e prevedibili. Quindi l'attrattività degli investimenti dipende molto dall'incertezza del paese.

³² Campos J.E. et al., The impact of corruption on investment: predictability matters, World Development 27 (1999), pp. 1059-1067.

Possiamo analizzare l'effetto sugli investimenti esteri concentrandosi sull'impatto che hanno nel breve e nel lungo periodo, utilizzando i dati panel di 73 paesi ospitanti, nel quale gli IDE coprono il 90% nel mondo e il modello Hausman-Taylor che riesce a dividere l'impatto tra breve e lungo termine³³.

Nel breve periodo troviamo un impatto positivo sugli investimenti diretti esteri che si affiancano quindi alla teoria di "mano d'aiuto".

Normalmente nel breve termine la corruzione incrementa i costi degli investimenti esteri perché le tangenti vengano pagate dalle imprese ed sprecano tempo nell'attività di ricerca delle rendite. Inoltre devono affrontare l'incertezza dei contratti soprattutto per il fatto che essi non possono essere opponibili al tribunale.

Seguendo questo percorso la corruzione porterebbe ad una riduzione della produttività degli input pubblici e di conseguenza a meno attrattività, supportando la mano afferrante della corruzione.

Le multinazionali però, dall'altra parte, potrebbero essere incentivate a pagare le tangenti, se esse velocizzassero i processi burocratici per ricevere gli avanzamenti legali per un nuova impresa straniera. In questo modo otterrebbero il passaggio a progetti finanziati con fondi pubblici.

Le multinazionali ricaverebbero un profitto perché le entrate supererebbero i costi, di conseguenza la corruzione aumenterebbe gli IDE.

Anche nel lungo periodo troviamo un'associazione positiva e l'impatto è più considerevole in questo periodo.

Altri studi sostengono senza dubbio la visione di mano afferrante, un aumento di un punto del livello di corruzione porta ad una riduzione dell'11% degli investimenti esteri³⁴. In presenza di una qualità delle istituzioni bassa e molto rigida, la corruzione potrebbe velocizzare il processo decisionale mediante una strategia.

Il piano degli IDE nel investire in un paese ospitante corrotto è di entrate come JOIN VENTURE³⁵.

Questo tipo di contratto è un'associazione momentanea in cui due o più imprese si attivano nel collaborare allo scopo di raggiungere un fine o di concludere un progetto. Riportato alla nostra

³³ Egger P. and Winner H., Evidence on corruption as an incentive for foreign direct investment, *European journal of political economy* 21 (2005), pp. 932-952.

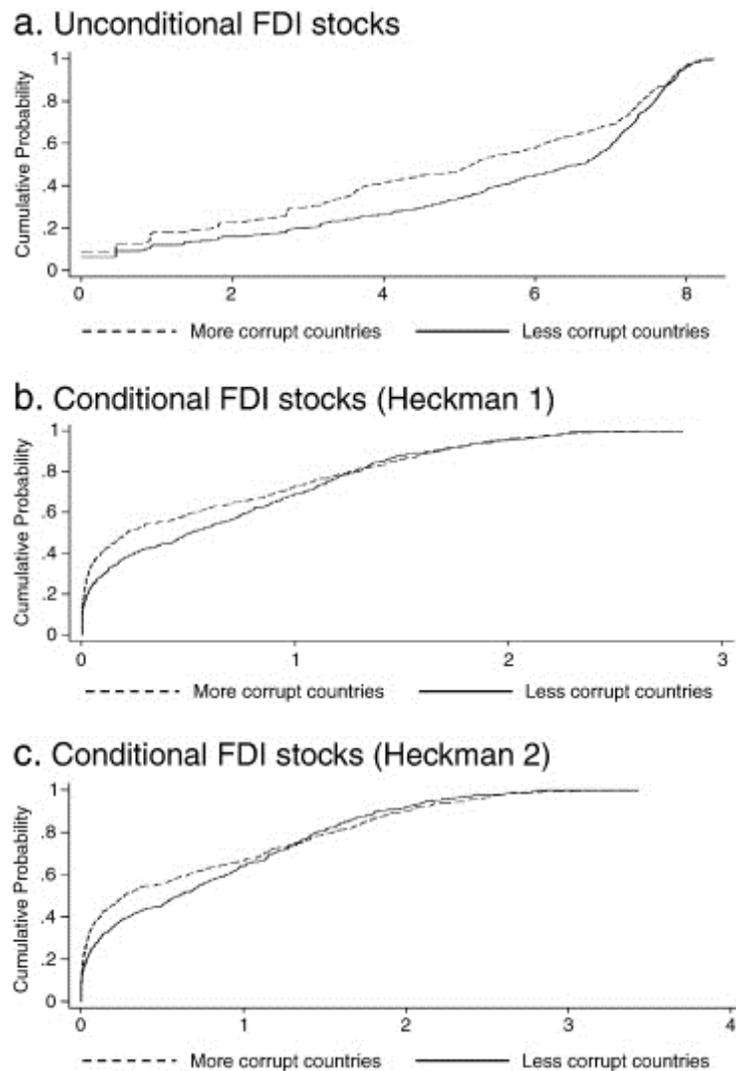
³⁴ Al-Sadig A., The effects of corruption on FDI inflows, *Cajo journal* 29 (2009), pp. 267-294.

³⁵ Al-Sadig A., The effects of corruption on FDI inflows, *Cajo journal* 29 (2009), pp. 267-294.

discussione significa che un'impresa entra nello stato corrotto mediante l'accordo di un partner nazionale con il vantaggio di ridurre i costi di transazione.

Oltre alla corruzione un ulteriore causa di meno attrattività degli investimenti diretti esteri è la democrazia. Essa affida ai cittadini il potere di partecipazione politica e di rappresentanza e protegge la proprietà privata. Eppure gli eletti hanno dei vincoli democratici che riducono la supremazia delle multinazionali.

Fig. 4 La distribuzione cumulativa degli FDI incondizionata e condizionata 1996-2003



Fonte: The effect of corruption on FDI: A parametric and non-parametric analysis

Nella figura 2a notiamo la differenza enorme tra paesi corrotti e non corrotti è nella media dei

quintili e all'inizio. Con la conclusione che la relazione tra corruzione e stock di FDI è eterogenea.

Mentre nelle due figure successive quando non c'è più una netta divisione tra più e meno corrotto. L'impatto della corruzione si è indebolito radicalmente, vediamo sempre una differenza nei primi quintili per poi ridursi.

Una possibile soluzione sarebbe quella di ridurre la corruzione nei paesi non ritenuti ospitanti, così da creare un giusto ambiente economico con la protezione della proprietà personale, il divieto di trasferire denaro fuori e dentro e la possibilità di commercio internazionale.

2.6 DISPARITA' DI REDDITO

La disparità di reddito e la povertà aumentano con l'aumentare della corruzione e politiche anti-corruttive porterebbero alla riduzione di questi effetti.

L'alto comportamento corruttivo può portare ad un alta povertà per due ragioni.

La prima è relativa alla relazione diretta tra tasso di crescita e tasso di riduzione della povertà.

L'effetto della corruzione è quello di ridurre il tasso di crescita e quindi conseguentemente il tasso di riduzione della povertà diminuisce, così da aumentare la povertà.

La seconda causa riguarda l'associazione tra disuguaglianza di reddito e tasso di crescita. Anche in questo caso il comportamento corruttivo aumenta la disuguaglianza di reddito diminuendo la crescita e secondo la relazione precedente illustrata aumenta la povertà.

Oltre a queste due cause la corruzione influisce sulla povertà perché essa riduce il livello dei servizi sociali disponibili per i poveri. Questi soldi "risparmiati" vengono spesi per creare maggiori incentivi in investimenti di alta redditività e diminuendo invece gli investimenti di alta intensità di manodopera.

Nelle società la proprietà patrimoniale purtroppo è nelle mani di poche persone che con il loro potere riescono ad influenzare il governo. La conseguenza è una maggiore disuguaglianza di reddito perché l'élite riceverà più ritorni o vantaggi. I poveri quindi avranno meno possibilità di prendere a prestito o investire con l'esito di aumentare disuguaglianza e povertà.

Precedentemente abbiamo detto che la corruzione riduce i servizi pubblici per i poveri e questo avviene mediante una concatenazione di alcuni effetti. Un sistema fiscale che convive con la corruzione ha minore entrate fiscali perché il costo operativo del governo aumenta e perciò ci saranno minori disponibilità per servizi, soprattutto per la formazione di capitale umano.

Troviamo un'ulteriore disparità di reddito negli Stati in cui ci sono maggiori dotazioni di risorse naturali che portano a maggiori proprietà e affitti.

Per la misurazione di questo effetto ci avvaliamo del coefficiente di Gini³⁶, è una misurazione delle disuguaglianze di una distribuzione.

**Tab. 2 Corruzione e disuguaglianza di reddito: stime variabili strumentali
(variabile dipendente: il Coefficiente di Gini)**

Independent variables	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
Constant	38.51*** (6.19)	39.34*** (6.98)	36.92*** (6.25)	39.03*** (5.28)	40.75*** (5.76)	38.26*** (5.21)
Expenditure dummy	-5.35** (-1.96)	-5.28* (-1.72)	-5.77* (-1.89)	-5.18* (-1.66)	-5.74 (-1.49)	-5.83 (-1.55)
Recipient dummy	-0.01 (-0.00)	0.62 (0.17)	0.36 (0.10)	0.76 (0.22)	1.15 (0.32)	0.94 (0.26)
Net income dummy	-5.85** (-2.39)	-6.05** (-2.39)	-5.87** (-2.32)	-5.69* (-1.83)	-5.72* (-1.94)	-5.63* (-1.87)
Natural resource abundance	41.02*** (2.65)	41.43** (2.45)	42.75** (2.55)	47.57* (1.83)	43.44 (1.58)	46.47* (1.68)
Capital stock-GDP ratio	0.06** (2.52)	0.06* (1.90)	0.06** (2.11)	0.05** (2.22)	0.06* (1.69)	0.06* (1.80)
Education inequality	0.66 (0.45)		1.00 (0.76)	0.82 (0.57)		0.97 (0.71)
Secondary schooling		0.40 (0.21)	0.96 (0.58)		0.51 (0.21)	0.82 (0.37)
Initial gini coefficient for land	0.06 (1.01)	0.05 (0.63)	0.05 (0.59)	0.05 (0.65)	0.04 (0.41)	0.04 (0.38)
Real per capita GDP (x10 ⁻²)				0.03 (0.50)	0.01 (0.17)	0.02 (0.29)
Corruption	3.48*** (3.81)	3.74*** (3.20)	3.73*** (3.02)	4.21** (2.09)	4.16** (2.07)	4.25** (2.02)
Adjusted generalized R ²	0.76	0.74	0.76	0.77	0.75	0.76
Number of observations	38	38	38	37	37	37
P-value for Sargan's misspecification test	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a

Fonte: Does corruption affect income inequality and poverty?

³⁶ Gyimah-Brempong K., Corruption, growth, and income distribution: Are there regional differences?, Economics of governance 7 (2006), pp. 245-269.

La tabella illustra la relazione tra corruzione e disparità con il coefficiente di Gini, notiamo che la disuguaglianza è minore sul consumo rispetto al reddito. E' più basso quando il coefficiente è basato sul reddito al netto delle tasse rispetto al reddito prima delle imposte. È considerevole l'effetto della corruzione sulla disparità. La stima suggerisce che il peggioramento dell'indice di corruzione porta un peggioramento della disuguaglianza.

Per sconfiggere la corruzione possiamo attuare diversi possibili soluzioni. Da un miglioramento delle risorse naturali che spesso sono causa dell'effetto corruttivo ad un migliore impegno nello sviluppo della manodopera.

Un importante cambiamento dovrebbe essere effettuato nei servizi pubblici, ma soprattutto nell'istruzione che dovrebbe essere più efficiente ed accessibile a tutti.

Possiamo analizzare la relazioni facendo riferimento all'ampio settore informale, riforme istituzionali possono essere fuorvianti se non si considera questo elemento. Tali da portare un aumento della povertà con una riduzione della corruzione, cioè avendo un effetto contrario ai precedenti studi.

Tab. 3 Risultati dell'analisi OLS (quota% nel quintile più basso)

Dependent variable: % share of population in lowest quintile	(1)	(2)	(3)	(4)
<i>lgdp</i>	-28.476 [0.551]	14.740 [0.754]	0.506 [0.668]	-21.941 [0.601]
<i>lgdp</i> ²	1.500 [0.584]	-1.260 [0.644]		1.123 [0.661]
<i>primary</i>	-0.225** [0.013]	-0.184* [0.076]	-0.193** [0.0377]	-0.215** [0.041]
<i>secondary</i>	0.146** [0.049]	0.109* [0.091]		0.142* [0.070]
<i>aggdp</i>		-0.471 [0.128]		
<i>m2gdp</i>		0.119** [0.051]	0.106* [0.067]	
<i>dcps</i>	0.124*** [0.003]			0.121*** [0.003]
<i>trade</i>	0.080** [0.024]	0.045 [0.556]		0.075* [0.091]
<i>inflation</i>		0.000 [0.296]	0.000 [0.791]	
<i>natres</i>	0.291** [0.045]	0.361 [0.267]	0.663*** [0.005]	
<i>land</i>		43.9071 [0.162]		67.931*** [0.001]
<i>corrupt</i>	1.602** [0.041]	1.465** [0.061]	1.577** [0.048]	1.753** [0.015]
<i>corrupt* trade</i>			-0.011 [0.431]	
<i>trade* natres</i>		-0.025 [0.768]		
<i>corrupt*priv</i>				0.118 [0.481]
<i>fdi</i>		0.144* [0.053]	0.376** [0.041]	
<i>priv</i>		0.269* [0.061]	0.344** [0.043]	0.446*** [0.003]
<i>constant</i>	80.994 [0.711]	56.818 [0.541]	46.887 [0.751]	135.33 [0.524]
<i>F-test</i>	15.321	21.71	23.16	19.013
<i>(p-value)</i>	[0.000]	[0.000]	[0.000]	[0.000]
<i>Hausman test</i>	23.470	33.481	19.131	24.940
<i>(p-value)</i>	[0.003]	[0.001]	[0.021]	[0.000]
<i>Adjusted R²</i>	0.631	0.663	0.624	0.668
<i>Number of observations</i>	61	57	58	59

Fonte: Is there a trade-off between income inequality and corruption?

Evidence from Latin America

Anche questa tabella mostra la relazione precedente. In questo caso troviamo una corruzione positiva, cioè più alto è l'indice di corruzione (minore è la corruzione), maggiore è la disuguaglianza. Siamo di fronte ad un compromesso tra corruzione e disuguaglianza. Ci sono due spiegazioni per questo effetto negativo.

Il rinnovamento istituzionale rischia di aggravare la disparità di reddito nei paesi in cui riscontriamo un settore informale.

Ci sono bassi costi per le imprese dal momento che esse non sono in conformità con la legge. Le

minori spese attirano i membri più poveri della società. La riforma è messa in atto per diminuire la corruzione pertanto le imprese dovranno pagare maggiori costi, trovare personale qualificato e avere infrastrutture di supporto per essere in conformità. Elevati costi e occupazione qualificata aumenteranno la povertà.

La seconda spiegazione si focalizza sull'impatto della ristrutturazione istituzionale sulle misure distributive. Le politiche di redistribuzione del reddito, nei paesi in via di sviluppo, sono incentivate da individui corrotti il cui l'unico fine è il potere politico.

La ricerca di rendite diminuisce perché i progetti speciali sono più competitivi e di alta intensità di capitale, non possibili per i poveri.

L'effetto negativo è stato trovato nei paesi dell'America Latina, con l'idea che derivi dalla colonizzazione.

Già durante il periodo coloniale alcuni privilegiati controllavano le attività più fruttifere. Alla maggior parte delle persone non veniva dato l'accesso alle terre, all'istruzione e al potere politico. In questi stati, il fisco ricade sui poveri rendendo il sistema fiscale regressivo. I programmi diretti alla riduzione della povertà vengono dirottati nelle tasche della popolazione più ricca. Nel caso non vengano deviati, la formazione della spesa pubblica viene cambiata e avvantaggia l'élite a costo dei poveri. Non solo, ma anche gli appalti potrebbero essere dati secondo le rendite così da privare la qualità conforme ad infrastrutture pubbliche con la compromissione del benessere e della disuguaglianza. Questa evidenza ha effetto solo sui Paesi dell'America Latina per tre motivi.³⁷

Il primo è che in questi Stati c'è un enorme settore informale, il quale crea molti posti di lavoro e una fonte di reddito per la povertà. Queste persone sono costrette a lavorare in questo ambito a causa della mancanza di determinate caratteristiche richieste sul mercato formale o per le barriere istituzionali o discriminazioni.

Con la riforma di ridurre la corruzione le attività diventano formali, ma i costi aumentano e i guadagni si riducono causando meno posti di lavoro.

La seconda causa è la visione della corruzione, essa è concepita come un prezzo da pagare per una disuguaglianza minore. La corruzione viene promossa attraverso i progetti governativi, ma hanno il beneficio di promuovere il benessere dei più poveri.

³⁷ Dobson C. and Andres A., *Is corruption really bad for inequality? Evidence from Latin America*, Journal of Development Studies 27 (2011).

Mentre l'ultima è la possibilità che una corruzione più coordinata possa portare ad un migliore benessere dei deboli.

Troviamo che in alcuni paesi la crescita della corruzione possa portare più benefici di una riforma istituzionale.

In questi stati una soluzione è di aumentare la produttività dei poveri.

2.7 ECONOMIA SOMMERSA

Per comprendere questa relazione dobbiamo prima affrontare alcuni problemi non da poco. I dati che abbiamo hanno dei limiti. Innanzitutto abbiamo campioni piuttosto

Piccoli per capire la relazione in ambito nazionale e indagano su paesi piuttosto eterogenei. La misurazione però risulta la difficoltà maggiore. Gli indici di percezione sono una misura attendibile, ma non misurano la corruzione reale bensì quella percepita.

*"L'economia sommersa sono tutte quelle attività che contribuiscono al prodotto nazionale lordo calcolato ufficialmente ma attualmente non registrate"*³⁸.

Le valutazioni esistenti ritengono che l'economia informale è pervasiva ed erode le basi fiscali con la conseguenza di produrre disavanzi di bilancio rendendo le politiche del governo influenti. Ci sono due scuole di pensiero dei motivi per il quale esista il fenomeno dell'economia sommersa.

La prima scuola trova le cause principali degli oneri fiscali e previdenziali. Gli agenti economici non sono disposti a pagare maggiori tasse e quindi escono dal mercato ufficiale. Non pagando le tasse essi massimizzano i propri profitti.

Questo porta all'evasione fiscale e alla creazione di un sottogruppo di attività economiche.

Il secondo pensiero invece trova nella burocrazia, discrezionalità normativa, stato di diritto, corruzione, un sistema debole i motivi principali della fenomeno dell'economia informale. Esso crede che il governo non si sufficientemente vincolato e può sfruttare il suo potere nei confronti dei cittadini. Anche in questo caso gli agenti economici riescono a pagare determinate somme di denaro. Quando le richieste sono estorsive essi sono obbligati ad spostarsi nell'economia sotterranea.

Alcuni ritengono che la corruzione e l'economia sommersa siano sostitute nel senso che l'economia informale riduce la crescita e la propensione degli stati. Gli studi sostengono che la

³⁸ www.wikipedia.it

qualità istituzionale riduca sia l'economia sommersa sia la corruzione. Questa ipotesi deve fare attenzione soprattutto sulle variabili che vengono usate nei due casi per capire se possono essere comparati.

Tab.4 La corruzione e l'economia sommersa

	(1) Shadow	(2) (No) corruption index	(3) Shadow	(4) (No) corruption index	(5) (No) corruption index
(log) GDP per capita	-3.006 (2.81)***	-0.015 (0.14)	-3.038 (2.42)**	0.063 (0.55)	0.053 (0.59)
Government effectiveness	-4.477 (2.69)***	0.744 (4.06)***	-4.185 (2.08)**	1.025 (4.44)***	1.070 (4.96)***
Fiscal burden	-2.332 (1.90)*		-0.590 (0.43)		
Shadow economy		0.001 (0.11)		0.039 (2.02)**	0.041 (2.52)**
Age of democracy		0.006 (1.94)*		0.005 (1.72)*	0.004 (1.22)
School enrollment		0.004 (0.77)		0.002 (0.37)	0.005 (1.01)
Constant	67.049 (7.09)***	2.372 (2.63)***	60.348 (5.72)***	0.690 (0.56)	0.433 (0.42)
Method	OLS	OLS	3SLS	3SLS	2SLS
Number of countries	135	108	108	108	108
Sargan–Hansen test (<i>p</i> -value)					0.28
Excluded instrument <i>F</i> -statistic					11.83
Anderson LR (<i>p</i> -value)					0.00
Cragg–Donald statistic (<i>p</i> -value)					0.00
<i>R</i> -squared	0.57	0.49	0.56	0.39	0.38

Fonte: How do institutions affect corruption and the shadow economy?

La tabella analizza la relazione tra corruzione, economia sommersa e qualità delle istituzioni escludendo gli Stati ad alto reddito.

Nella colonna 1 e 2 riscontriamo una diminuzione dell'economia sommersa a causa di un PIL maggiore, un miglioramento della qualità istituzionale e un onere inferiore. La corruzione invece si riduce per un aumento della qualità istituzionale e l'età della democrazia

Un incremento dell'economia ombra riduce la corruzione del 5%, confermato anche dal metodo

2SLS. Un aumento della qualità del governo del 0,1, colonna 3, riduce la dimensione dell'economia informale 0,42 del PIL e la corruzione di 0,1. Concludiamo che corruzione ed economia sommersa sono sostituiti.

Analizzando altri studi dobbiamo suddividere gli stati in basso e alto reddito per capirne di più sulla relazione tra corruzione ed economia ombra e viceversa. Una difficoltà in questo tipo di studio è trovare una variabile o un qualcosa che possa influire sulla corruzione e che non abbia nessun tipo di collegamento con l'economia sommersa, allo stesso modo non è semplice trovare qualcosa che condizioni l'economia ombra che non abbia nessun rapporto con la corruzione.

Riscontriamo che l'efficienza del governo abbassa il settore informale. Maggiore è la qualità del governo, maggiori sono i benefici nel stanziarsi nel settore ufficiale. Con un'efficacia maggiore del governo sarà più facile essere scoperti in attività illegali.

La correlazione è negativamente superiore tra economia informale e corruzione negli stati ad alto reddito. Una crescita di 10 punti percentuali dell'economia sommersa riduce l'indice di corruzione del 0,7 negli stati ad alto reddito.

Mentre nei paesi a basso reddito, un aumento di un punto percentuale dell'economia sommersa aumenta l'indice di corruzione tra 0.06 e 0.12.

Gli studi effettuati non trovano nessuna solida relazione tra corruzione ed economia sottoterra, quando usiamo indici di percezione. Al contrario se utilizziamo un indice di corruzione misurata, i dati affermano che negli stati a basso reddito la relazione è complementare, mentre negli stati ad alto reddito non trovano nessuna relazione significativa.

Oltre alla divisione tra basso ed alto reddito, possiamo studiare questa relazione mettendo a confronto gli Stati decentralizzati e centralizzati. Attraverso questa suddivisione ci accorgiamo di un dato interessante.

La relazione decentramento, economia sommersa e corruzione ha tre principali problemi di misurazione³⁹. Il primo sono gli errori di calcolo dei proxy esistenti, per il fatto che decentramento ha caratteristiche diverse politica, fiscale, culturale e geografica. E' quindi una nozione multidimensionale e difficile trovare un indice idoneo. L'economia sommersa ha diverse stime, ma nessuno è troppo convinto della piena affidabilità. Mentre per la corruzione non sappiamo come analizzarla, se con dati soggettivi od oggettivi.

³⁹ Dreher A. and Schneider F., Corruption and the shadow economy: an empirical analysis, Public Choice 144 (2010), pp. 251-238.

La seconda preoccupazione è l'endogeneità. La corruzione e il settore informale sono correlati e hanno lo stesso grado di decentramento.

L'ultimo è la multicollinearità, cioè l'impossibilità di creare un modello lineare.

Il decentramento influisce direttamente e indirettamente sulla corruzione e sull'economia.

Inizialmente il decentramento aiuta a ridurre le distorsioni procurate dal governo, riducendo sia la corruzione sia l'economia informale. Conseguentemente i soggetti hanno l'opzione di evitare la corruzione spostandosi in altre giurisdizioni senza partecipare all'economia sottoterra. Un vantaggio di questo tipo di governo è la competizione tra le diverse giurisdizioni, al contrario il suo svantaggio è l'impossibilità di coordinamento tra essi che costringono a costi inefficientemente elevati.

Gli stati decentrati hanno un settore ombra meno rilevante rispetto ai centralizzati, la differenza di grandezza è importante. Inoltre l'effetto della corruzione sull'economia ombra è più ampio nei stati centralizzati.

2.8 DEFICIT FISCALE

In un governo maggiormente corrotto il tasso di interesse è più alto quando emettono debito, aumenta il costo per rimborsare un debito. Questo maggior tasso è causato dalla corruzione, poiché essa rallenta la crescita o causa un rendimento negativo rendendo improbabile l'estinzione del debito futuro.

I risultati dimostrano nel caso in cui uno Stato ha la deviazione standard del carico fiscale maggiore alla media, il debito pubblico si ridurrà di 0,35 del rating di Moody's, 0,25 di un rating S & P e di 0,19 di un rating di Fitch⁴⁰. Per prendere a prestito il governo pagherà maggiormente e il debito pubblico ricade sulle tasche dei cittadini. Sono i cittadini pagando maggiori tasse a ridurre il debito pubblico.

L'aumentare del debito pubblico rispetto ad entrate/PIL è deleterio per le obbligazioni, preoccupando maggiormente lo Stato per il suo debito pubblico. Inoltre un aumento del rapporto debito/entrate in uno Stato con una deviazione standard superiore alla media influenza il rating del debito dello stato diminuendo di 0,89 il rating per Moody's, 0,63 il rating per S & P e 0,48 il

⁴⁰ Depken C.A. and Lafountain C.L., Fiscal consequences of public corruption: Empirical evidence from state bond ratings, Public Choice 126 (2006), pp.75-85.

rating per Fitch.⁴¹

Aumentare le imposte per sostenere la corruzione ha un effetto multiplo nella diffusione della corruzione. Essa aumenta per il motivo che c'è più possibilità per estrarre denaro, inoltre le attività legali costerebbero di più.

L'erogazione della spesa pubblica è influenzata dalla corruzione e porta ad una distorsione e dallo sviluppo. L'alterazione può dipendere dalla misura del potere politico nelle mani dei funzionari, essa porta la spesa pubblica a favore degli investimenti in capitale fisico. Mentre nei stati democratici la corruzione aumenta senza procurare nessun effetto sulla spesa pubblica.

Negli Stati a basso reddito, in cui la corruzione ha un facile accesso, la spesa è destinata al capitale fisico a discapito del capitale umano. Al contrario nei paesi ricchi con un sistema legale fallimentare, la spesa pubblica è destinata a capitale umano con l'obiettivo di scoraggiare la corruzione.

⁴¹ Depken C.A. and Lafountain C.L., Fiscal consequences of public corruption: Empirical evidence from state bond ratings, Public Choice 126 (2006), pp.75-85.

CONCLUSIONE

Al termine di questo elaborato spero di essere riuscita a sviluppare sufficientemente un quadro della corruzione. Nonostante non ci sia una definizione universale della corruzione, ho cercato di trovarne una possibile da cui partire per analizzare in seguito le sue varie forme.

Mi sono soffermata maggiormente sugli effetti economici di questo fenomeno perché sono quelli che influenzano in modo più pericoloso l'efficienza di uno Stato.

Nella società di oggi la corruzione è diffusa enormemente dai piccoli cittadini ai governi centrali e anche tra i vari Paesi.

Gli effetti della corruzione in alcuni ambiti sono contrastanti. Essa può portare benefici nello sviluppo degli Stati ed elidere i ritardi burocratici altrimenti può diminuire la disparità di reddito e la povertà. Questi effetti positivi rispecchiano la visione di ungere le ruote, in contrasto con l'altra visione che ritiene che essa porti solo a effetti negativi.

La difficoltà di trovare indici differenti da quelli di percezione, quindi basarsi maggiormente sull'individuo e sulla sua visione del mondo, è un limite nella misurazione della corruzione.

Questo può portare appunto a risultati contrastanti e diversi.

Sviluppare altri indici che possano misurare la corruzione in altri modi, aiuterebbe la prevenzione e lo sviluppo di soluzioni efficienti.

Dopo lo studio delle diverse conseguenze, ritengo che la corruzione produca effetti e sia sviluppata diversamente in ogni Paese.

Non possiamo elaborare un'unica soluzione che sia accettata e sia efficace per tutti gli Stati perché ciascuno ha le proprie forme religiose, culturali, etniche e governative e pertanto dovrebbe elaborare una propria soluzione al problema.

Le autorità anticorruzione dovrebbero imporsi maggiormente in questa lotta, con conseguenze penali più forti.

Credo che le persone di fronte a particolari guadagni privati siano in difficoltà nel contrastare la corruzione. Questo dipende dalle caratteristiche personali e dall'onestà di una persona.

Concludo nell'affermare che la corruzione ci sarà sempre in varie forme.

Anche con conseguenze penali importanti ci sarà sempre un guadagno privato che potrà deviarle.

BIBLIOGRAFIA

- Ahlin C. and Bose P., *Bribery, inefficiency, and bureaucratic delay*, Journal of development economics 84 (2007), pp. 465-486.
- Aidt T.S., *Corruption, institution and economic development*, Oxford Review of Economic Policy, Volume 25 (2009), pp 271–291.
- Al-Sadig A., *The effects of corruption on FDI inflows*, Cajo journal 29 (2009), pp. 267-294.
- ANAC, *Corruzione sommersa e corruzione immersa in Italia: modalità di misurazione e prime evidenze empiriche*, 2017.
- Anderson J.E. and Marcouiller D., *Insecurity and the pattern of trade: An empirical investigation*, Review of economics and statistics 84 (2002), pp. 342-352.
- Azfar O. and Gurgur T., *Does corruption affect health outcomes in the Philippines?*, Economics of governance 9 (2008), pp. 197-244.
- Barassi M.R. and Zhou Y., *The effect of corruption on FDI: A parametric and non-parametric analysis*, European journal of political economy 28 (2012), pp. 302-312.
- Beekman G. et al., *Corruption, investments and contributions to public goods: Experimental evidence from rural Liberia*, Journal of public economics 115 (2014), pp. 37-47.
- Bügel M., *Institutions, Uncertainty and the intensive margin of trade*, Sciences Po (GEM) & Princeton University, 2010.
- Castro M.F. et al., *An assessment of the waste effect of corruption on infrastructure provision*, International tax and public finance 21 (2014), pp. 813-843.
- Campos J.E. et al., *The impact of corruption on investment: predictability matters*, World Development 27 (1999), pp. 1059-1067.
- De la Croix D. and Delavallade, *Growth, public investment and corruption with failing institutions*, Economics of governance 10 (2009), pp. 189-219.
- Depken C.A. and Lafountain C.L., *Fiscal consequences of public corruption: Empirical evidence from state bond ratings*, Public Choice 126 (2006), pp.75-85.
- Dimant E. and Tosato G., *Causes and effects of corruption: what has past decade's research taught us? A survey*, 2017.
- Dobson C. and Andres A., *Is corruption really bad for inequality? Evidence from Latin America*, Journal of Development Studies 27 (2011).
- Dobson S. and Ramlogan-Dobson C., *Is there a trade-off between income inequality and corruption? Evidence from Latin America*, Economics letters 107 (2010), pp. 102-104.
- Dreher A. and Schneider F., *Corruption and the shadow economy: an empirical analysis*, Public Choice 144 (2010), pp. 251-238.

- Dreher A. et al., *How do institutions affect corruption and the shadow economy?*, International Tax public finance 16 (2009), pp. 773-796.
- Egger P. and Winner H., Evidence on corruption as an incentive for foreign direct investment, European journal of political economy 21 (2005), pp. 932-952.
- Glaeser E.L. and Saks R.E., *Corruption in America*, journal of Public Economics 90 (2006), pp. 1053-1072.
- Gupta S. et al., *Does corruption affect income inequality and poverty?*, Economics of governance 3 (2002), pp. 23-45.
- Gyimah-Brempong K., *Corruption, growth, and income distribution: Are there regional differences?*, Economics of governance 7 (2006), pp. 245-269.
- Kaufmann D. and Wei S., *Does 'Grease Money' speed up the wheels of commerce?*, MPRA 10 (2008).
- Mathur A. and Singh K., *Foreign direct investment, corruption and democracy*, Applied Economics 45 (2013), pp. 991-1002.
- Musila J.W. and Siguè S.P., *Corruption and international trade: An empirical investigation of African countries*, The world economy (2010), pp. 129-146
- Swaleheen M. and Stansel D., *Economic freedom, corruption, and growth*, Cato journal, pp. 343-358.
- Tanzi V. and Davoodi H., *Corruption, public investment, and growth*, The welfare state, public investment, and growth, 1998, pp. 41-60.
- Tanzi V. and Davoodi H., The political economy of corruption, *Corruption, growth, and public finances*, 2002, pp. 89-110.

SITOGRAFIA

<http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/>

<http://www.masteranticorruzione.it/glossario/>

<http://www.treccani.it/>

<https://it.wikipedia.org/wiki/>

<https://scholar.google.it/>

<https://www.transparency.it/indice-di-percezione-della-corruzione-l-italia-sale-al-54-posto/>

<https://landportal.org/pt/book/dataset/ti-gcb>

<https://www.merlot.org/merlot/viewMaterial.htm?id=77618>